



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

***Regolamento
per il controllo
analogo***

Approvato con Deliberazione C.C. n. 38 del 28/10/2013

Articolo 1

Controllo analogo – Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Casale Monferrato sulle società in house al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette società.
2. Individua i comportamenti degli organi delle società partecipate, come specificato al precedente comma 1, nei confronti del Comune di Casale Monferrato e le diverse competenze degli organi dell'amministrazione comunale in un'ottica di governance.
3. Garantisce inoltre la costante separazione tra potere politico di governance della partecipazione societaria dell'Ente e svolgimento delle funzioni relative all'affidamento a terzi e gestione di servizi comunali.

Art. 2

Modello di governance ed obblighi informativi

1. Il modello di governance disciplina le relazioni con gli organi sociali della società partecipata; esso definisce un organico sistema di programmazione e controllo attraverso il quale il Comune può esercitare in modo efficace il proprio ruolo di indirizzo e controllo.
2. Il Comune assume atti e comportamenti idonei a far recepire le seguenti clausole di governance:
 - a) l'organo amministrativo delle società trasmette al Comune, entro il 31 Ottobre di ogni anno, il budget per l'esercizio successivo ed il piano industriale pluriennale contenente gli obiettivi strategici, le attività e la situazione patrimoniale e finanziaria;
 - b) il Comune può richiedere la convocazione di un'assemblea dei soci per valutare le risultanze del budget, al fine di accertare che lo stesso sia in linea con gli obiettivi prefissati;
 - c) l'organo amministrativo trasmette al Comune, entro il 31 agosto di ogni anno, una relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-finanziaria e dell'eventuale variazione del piano industriale;

- d) il rappresentante legale della società partecipata trasmette al Comune, contestualmente alla comunicazione ai Consiglieri, gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione ed i relativi verbali entro 5 giorni dalla loro approvazione;
 - e) il rappresentante legale della società partecipata trasmette al Comune di Casale Monferrato, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la sua approvazione in assemblea, la bozza del bilancio di esercizio. Copia del bilancio approvato deve essere trasmessa al Comune entro 15 giorni dalla sua approvazione;
 - g) l'organo amministrativo illustra l'attuazione degli obiettivi indicati nel budget e nel piano industriale in apposita sezione della relazione sulla gestione prevista nell'art. 2428 c.c.;
 - h) il rappresentante legale della società trasmette al Comune report trimestrali sullo stato di attuazione del contratto di servizio.
3. La società partecipata è tenuta ad individuare e comunicare al Comune i referenti competenti per le singole attività, al fine di facilitare con spirito di collaborazione lo scambio di informazioni e dati nei tempi richiesti dal Comune.

Art. 3

Struttura di Governance

1. La struttura di governance si articola su tre principali livelli: strategico, coordinamento - controllo e gestionale.
 2. Il **livello strategico**, con ruolo sia di controllo che propositivo, è costituito da un Comitato per la governance, composto da:
 - a) Sindaco o suo delegato (che convoca e presiede il Comitato);
 - b) Assessore competente per materia o suo delegato;
 - c) **Presidente della Commissione Controllo e Garanzia o suo delegato;**
 - d) Segretario Generale o suo delegato;
 - e) Dirigente Settore Economico Finanziario o suo delegato;
 - f) Dirigente Settore competente per materia o suo delegato.
- Laddove il Comitato debba pronunciarsi su questioni inerenti **all'affidamento a terzi di servizi comunali**, i suoi componenti direttamente coinvolti nello svolgimento delle relative funzioni gestionali si asterranno dal partecipare alle pertinenti sedute del Comitato così da garantire la separazione e l'esercizio imparziale delle rispettive competenze. In tal caso il

Sindaco individua di volta in volta, tra le figure dotate di analoga competenza, i soggetti da invitare al Comitato in sostituzione dei componenti astenuti.

Vengono rimessi al Comitato per la governance:

Analisi mission delle società partecipate e delle azioni straordinarie (quali, ad esempio, liquidazione, fusione, accordi);

Valutazione di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di monitoraggio;

Esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici

Determinazioni conseguenti all'analisi del referto relativo alle attività di controllo.

3. Il livello di coordinamento e monitoraggio è svolto dal Servizio Controllo di Gestione incardinato nel Settore Economico Finanziario avvalendosi del CED ed all'occorrenza, di concerto, con la Segreteria Generale e con i Dirigenti.

Esso comprende le seguenti attività:

- Supporto al Comitato per la Governance;
- Esame ed istruttoria per l'approvazione degli Statuti delle società partecipate e dei patti parasociali e delle procedure di trasformazione;
- Deleghe per la rappresentanza in assemblea;
- Monitoraggio degli adempimenti a carattere generale posti dalla legge a carico dell'ente locale in materia di società;
- Archiviazione dati e documenti delle società partecipati;
- Elaborazione annuale entro il 30 settembre di un referto relativo alle attività di controllo sui servizi e sulla gestione economico finanziaria della società, corredato dalle seguenti informazioni:
 - a) Compagine sociale;
 - b) Composizione degli organi sociali;
 - c) Dati sintetici contabili;
 - d) Aggiornamento Scheda Contratti di servizio in essere;
- Analisi dei contenuti dell'ordine del giorno delle assemblee delle partecipate per successiva istruttoria da parte del Dirigente di riferimento e valutazione dell'assessore/organo esecutivo;
- Collaborazione con il Collegio dei Revisori del Comune per lo svolgimento delle loro attività di controllo sulle partecipate;
- Controllo dei documenti di programmazione (Budget, Piani industriali) e rendicontazione (bilancio d'esercizio, bilanci sociali);

- Monitoraggio degli indicatori extra-contabili (standards qualitativi e tecnici), previsti dai contratti di servizio e/o dalle carte dei servizi, che dovranno essere trasmessi periodicamente dalle società partecipate;
- Partecipazione ai tavoli tecnici per la predisposizione, modifica e/o integrazione dei contratti di servizio con le società partecipate;

4. Il **livello gestionale** è in capo ai Dirigenti dei Settori competenti per materia, con funzioni di gestione e controllo specifico dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi. In particolare spettano ai Dirigenti dei singoli Settori le seguenti attività:

a) Contratti di Servizio:

- analisi delle clausole definitorie dei rapporti contrattuali fra ente locale ed società;
- predisposizione, modifica e/o integrazione, anche con riguardo agli adempimenti di cui all'art.34 commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 convertito con Legge n.221/2012, dei contratti di servizio con le società e dei relativi atti conseguenti, previa analisi congiunta con l'ufficio Controllo di Gestione;
- gestione ordinaria amministrativa e contabile dei contratti di servizio;
- predisposizione di schemi tipo per la realizzazione da parte della società partecipata di reports periodici sullo stato di attuazione del contratto di servizio;
- la verifica periodica dello svolgimento del servizio in base agli indicatori previsti nel contratto di servizio;

b) Carta dei Servizi

- analisi degli impegni assunti dalla società nei confronti dei cittadini ed indicati nella carta dei servizi
- indicazione o condivisione di possibili indicatori che consentano il monitoraggio degli impegni stessi;
- verifica periodica.

c) Customer satisfaction

- richiesta di indagine sulla soddisfazione del cittadino utente del servizio e successiva verifica delle risultanze.

Art. 4

Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate

1. Si declinano i principali compiti, in relazione alla specificità degli atti societari, degli

organi comunali sulla base del sotto indicato riparto di competenze:

a) Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, oltre alle competenze individuate espressamente dalla legge e dallo Statuto, esprime le proprie funzioni mediante l'approvazione di deliberazioni di indirizzo e di controllo sulle società partecipate., anche con riferimento alla predisposizione del budget per singola attività ed al rispetto delle normative concernenti gli enti locali.

b) Giunta Comunale

La Giunta Comunale interviene in ausilio e supporto del Sindaco, ogni qualvolta il Sindaco o l'Assessore delegato lo ritenga necessario su ogni questione attinente i rapporti fra il Comune e le società partecipate. In particolare:

- approva gli indirizzi per la partecipazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate.
- Assegna le azioni di controllo connesse al Piano degli obiettivi per le società partecipate, gli stessi già definiti nell'ambito della Relazione Previsionale Programmatica;

c) Sindaco

Il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante del Comune:

- partecipa direttamente o tramite suo delegato all'assemblea delle società partecipate ed esprime il proprio voto sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta, a secondo della competenza;
- promuove e partecipa alle riunioni delle assemblee di sindacato di controllo o dei comitati di coordinamento previsti dai patti di sindacato o dalle convenzioni approvate dal consiglio comunale;
- nomina con proprio decreto gli amministratori ed i componenti del collegio sindacale per i quali lo statuto delle società partecipate prevede tale facoltà.

Art. 5

**Codice di comportamento dei rappresentanti del comune negli
organi di amministrazione delle società partecipate ed insussistenza di cause di
incompatibilità e inconferibilità**

1. I rappresentanti del Comune negli organi di amministrazione delle società partecipate attengono ed agiscono nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs n. 231/2001 e

dichiarano all'atto della nomina di non essere in alcuna delle condizioni di incompatibilità e/o inconferibilità previste dalla normativa vigente.

2. Il codice di comportamento riportato nel modello allegato 1, definisce i flussi informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti del Comune negli organi sociali ed il Comune.

Allegato n. 1 – Modello di Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune di Casale Monferrato nominati in società soggette a controllo.

1. All'atto della nomina presso società partecipate i soggetti nominati devono dichiarare di aver preso visione del presente codice di comportamento e di accettarne il contenuto.
2. Gli stessi si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale ed a promuovere ed assicurare gli adempimenti previsti dal presente regolamento.
3. I rappresentanti del Comune nell'organo amministrativo di ciascuna società partecipata sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a) ad intervenire, se richiesti, alle sedute del Comitato per la Governance;
 - b) a fornire al Sindaco alla Giunta ed al Comitato tempestiva informazione circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici stabiliti dal Comune, gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea e la presenza di gravi situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale.